

## COMPLESSO MONUMENTALE DI S.DOMENICO, FORLÌ

### Note storiche:

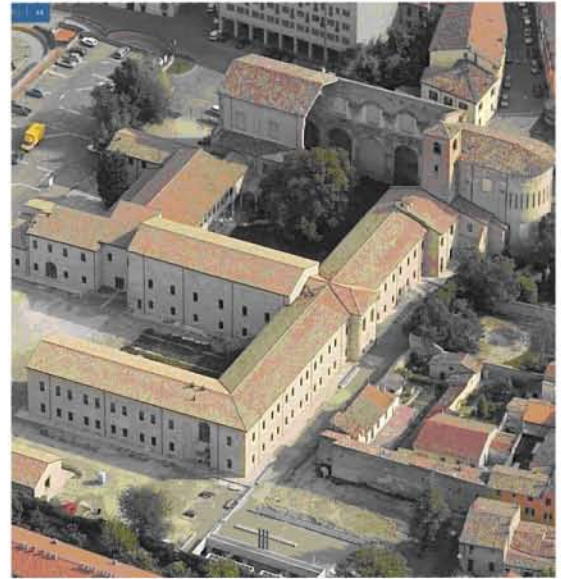
Il complesso di San Domenico è formato dalla chiesa, ora in parte priva del tetto e della facciata meridionale, da un primo chiostro ad essa adiacente e completamente chiuso e da un secondo chiostro, aperto su un lato.

La chiesa originaria (XIII sec.) era più piccola dell'esistente; la fase successiva di ampliamento rinascimentale prolunga l'aula con il progressivo avanzamento della facciata e l'aggiunta di cappelle, fino ad arrivare alla situazione attuale, che rispecchia la ristrutturazione completata nel 1704.

Nel periodo napoleonico la chiesa viene espropriata per usi militari, sarà definitivamente acquisita al patrimonio dello Stato nel 1866-67.

Da quel momento inizia il fenomeno di degrado che culmina nel 1978 con il crollo di parte della copertura e della facciata meridionale.

Il recupero del complesso monumentale non solo si integra con il programma di riqualificazione del centro storico della città, ma costituisce una sorta di progetto guida rispetto alla strategia di restauro diffuso e di riorganizzazione del sistema museale della città.



### DIVISIONE CONTROLLI STRUTTURALI

Il restauro del complesso monumentale di S.Domenico in Forlì ha previsto, fra le varie attività di consolidamento, il rinforzo delle fondazioni dei pilastri della navata principale del corpo della chiesa. L'intervento è stato eseguito con la tecnica dei micropali, successivamente messi in coazione con la struttura tramite sistemi oleodinamici.

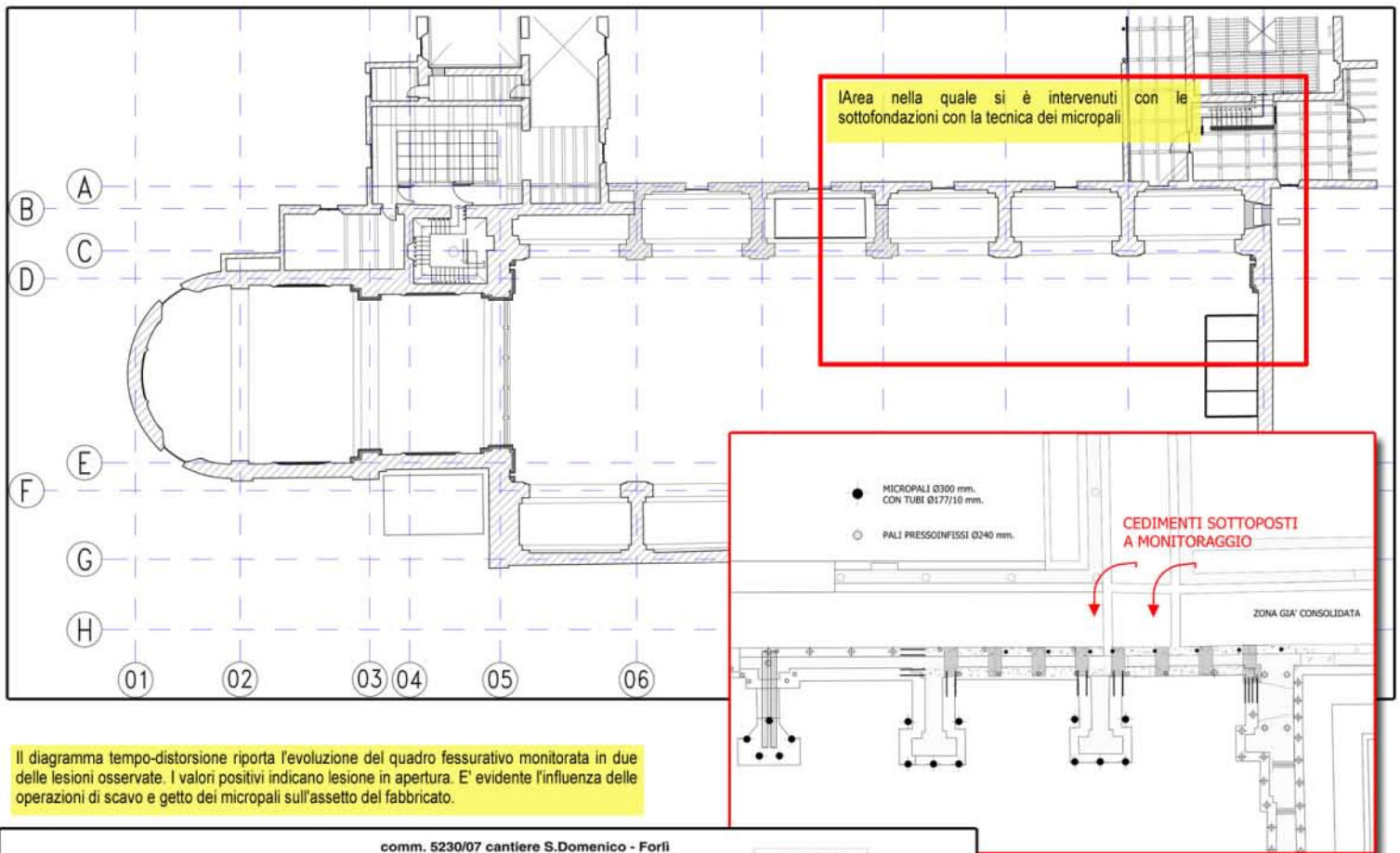
Nelle previsioni progettuali si era previsto che il sistema di consolidamento avrebbe influenzato l'assetto della struttura esistente ed è pertanto stato installato un sistema di monitoraggio in continuo su alcune fessurazioni apparse nelle murature della chiesa e dell'adiacente chiostro del convento.

Sono state installate 3 centraline digitali per l'acquisizione dei dati con periodicità di 2 ore. Ad ogni centralina sono stati collegati 4 fessurimetri potenziometrici avente corsa 2,5cm e precisione millesimale.



## DIVISIONE CONTROLLI STRUTTURALI

Il sistema di monitoraggio è stato installato preventivamente all'intervento di sottofondazione. Esso ha costituito un valido supporto alle scelte operate nella definizione delle scelte progettuali e nella direzione dei lavori.



Il diagramma tempo-distorsione riporta l'evoluzione del quadro fessurativo monitorata in due delle lesioni osservate. I valori positivi indicano lesioni in apertura. E' evidente l'influenza delle operazioni di scavo e getto dei micropali sull'assetto del fabbricato.

